



Giornate dei Settori 2023



“Tu lo sai, tu, quale sia la giustizia!”

(I Promessi Sposi, cap.XXXV)

La prospettiva della giustizia riparativa



Maria Angela Torrente
12 novembre 2023

Come è fatta la Giustizia Penale?

*Il diritto e i sistemi di giustizia penale nascono per combattere la violenza, ma da millenni utilizzano la violenza per fare giustizia.
(C. Mazzucato)*



la Giustizia Penale: che cosa manca, spesso?

*L'esperienza dice che manca qualcosa «di meglio» della (sola) **pena**: ristoro alla «perdita del prima» - materiale ma anche e soprattutto simbolico e interiore.*

Occorre che l'ordinamento, la comunità e auspicabilmente lo stesso autore dell'offesa riconoscano che l'offesa

*non doveva accadere - **VERITÀ E RICONOSCIMENTO***

*si attivino per porvi rimedio – **RIPARAZIONE***

*ed evitare che essa abbia a ripetersi - **PREVENZIONE***



«Non penso di aver avuto giustizia con la condanna di voi colpevoli. Penso che mio padre avrebbe preferito vedere voi riprendere un cammino. Nel mio caso il diritto penale non ha prodotto nulla.»

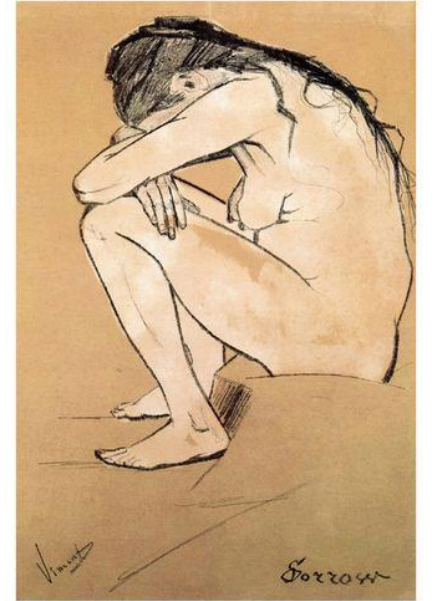
Agnese Moro

Si può stare in carcere per molti anni senza fare i conti fino in fondo con le proprie azioni e le loro conseguenze. Si sconta una pena, ma non si ripara. Finché non ci si trova davanti alla persona che ti mette di fronte a ciò che hai fatto...

«Io non posso restituirti tuo padre, anche se lo vorrei. Se potessi tornare indietro cambierei tutta la mia vita»

*Quando un'ingiustizia viene compiuta
sorge una domanda,
che chiama qualcuno a rispondere.
È per questo
che c'è bisogno dell'incontro.
Ci sono più volti che devono interagire
per rispondere alla domanda:
«perché mi hai fatto questo?»
ma anche
«perché ho fatto questo?»*

(C. Mazzucato)



*Il conflitto è inevitabile.
Può essere
confronto e crescita.*



UNA DISTINZIONE LEGITTIMA FRA CONFLITTO E VIOLENZA

VIOLENZA

Danneggiamento intenzionale dell'avversario per creare un danno irreversibile.

Volontà di risolvere il problema (conflitto) eliminando chi porta il problema stesso.

Area dell'eliminazione relazionale (distruzione).

CONFLITTO

Contrasto, divergenza, opposizione, resistenza critica senza componenti di dannosità irreversibile.

Intenzione di mantenere il rapporto in vista di possibili cambiamenti.

Area della relazione possibile, anche se faticosa e problematica.

Nel mondo da alcuni decenni si è fatta strada un'idea di giustizia mite, chiamata Giustizia Riparativa (Restorative Justice)



«Ogni procedimento nel quale la vittima e il reo e, se opportuno, ogni altro individuo o membro della comunità, leso da un reato, partecipano insieme attivamente alla risoluzione delle questioni sorte con l'illecito penale, generalmente con l'aiuto di un facilitatore».

Il **risultato riparativo** di un programma di Restorative Justice è «qualsiasi accordo raggiunto all'esito di un procedimento riparativo e può includere risposte e programmi quali la riparazione, le restituzioni, le attività socialmente utili, aventi lo scopo di **corrispondere ai bisogni individuali e collettivi e alle responsabilità delle parti e di realizzare la reintegrazione della vittima e del colpevole**».

NU-Basic Principles on the Use of Restorative Justice Programmes in Criminal Matters (Ris. n. 12/2002)

[+ [Handbook Nazioni Unite \(ed. 2006 e 2020\)](#)]



La Riforma Cartabia, d. lgs. 150/2022



GIUSTIZIA RIPARATIVA:

Ogni programma che consente alla **vittima**, **alla persona indicata come autore dell'offesa** **e** ad altri soggetti appartenenti alla **comunità** di **partecipare** liberamente, in modo consensuale, **attivo e volontario**, alla **risoluzione delle questioni** derivanti dal reato, **con l'aiuto di un terzo** imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore (art. 42, lett.a)

ESITO RIPARATIVO: qualunque accordo,

risultante dal programma di giustizia riparativa,

volto alla riparazione dell'offesa

e idoneo a rappresentare l'avvenuto **riconoscimento reciproco**

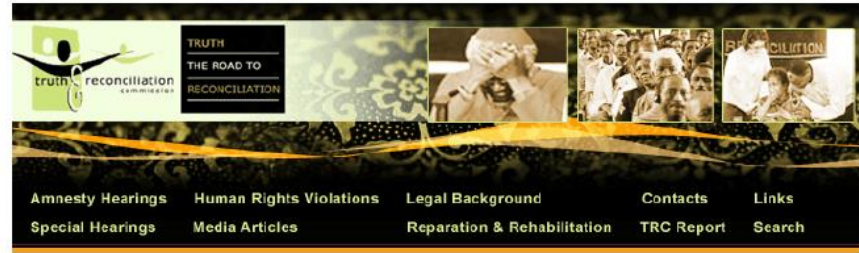
e la possibilità di **ricostruire la relazione tra i partecipanti** (art. 42, lett. e)



‘Justice under a tree’
South African Constitutional Court



TRUTH
THE ROAD TO
RECONCILIATION



פורום משפחות שכולות
ישראלי-פלסטיני בעד שלום
Israeli Palestinian
Bereaved Families for Peace
منتدى العائلات عائلات نكلى من
أجل السلام والمصالحة والتسامح

www.theparentscircle.com



Il libro dell'incontro



Vittime e responsabili della lotta armata a confronto



A cura di
Guido Bertagna
Adolfo Ceretti
Claudia Mazzucato

||Saggiatore

«Negli ultimi anni, lontano dai riflettori mediatici della scena pubblica, vittime e responsabili della lotta armata degli anni settanta hanno cercato, insieme, di ricomporre la ferita lasciata aperta da quegli anni sofferti.

Questo è il libro del loro incontro»

MOVIMENTO – STARE

ASCOLTO

franchezza

astensione dal giudizio

PAROLA

trovare le parole

raccontare



RICONOSCIMENTO
FIDUCIA
GENERATIVITA'



«Un fatto non può tornare come torna un conto»

(Durrenmatt)

Non si ripara il danno
ma si progettano azioni consapevoli e responsabili verso l'altro,
che possano ridare significato ai legami fiduciari tra le persone.

La giustizia riparativa (**RISTORATIVA!**) si concentra
– a differenza di quella retributiva – sulla relazione.

La gestione del conflitto e delle sue conseguenze è riconsegnata alle parti: individuazione condivisa di ciò che esse ritengono debba essere riparato, in primis la dignità umana lesa dal reato, commesso e subito

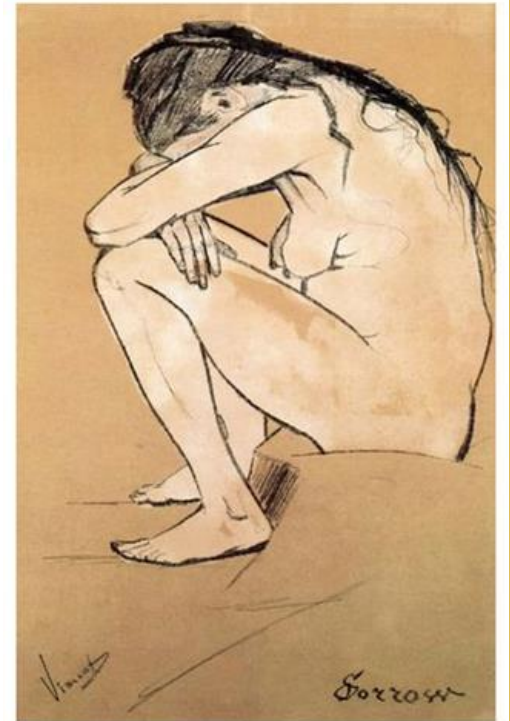
(il come conta più del che cosa)



«Non penso di aver avuto giustizia con la condanna di voi colpevoli. Penso che mio padre avrebbe preferito vedere voi riprendere un cammino. Nel mio caso il diritto penale non ha prodotto nulla.»

Agnese Moro

*«Io non posso restituirti tuo padre, anche se lo vorrei.
Se potessi tornare indietro cambierei tutta la mia vita»*



*Restituire violenza alla violenza la moltiplica,
anche quando la si crede giusta.
Aggiunge solo una profonda oscurità
in una notte già nera.*



*Dal punto di vista giudiziario, potrei dire che ho «risolto» facendo
tutta la mia galera. Tuttavia, mi sento ancora nel mio ruolo di reo.
So che il mio reato è andato oltre i fatti per cui sono stato
condannato.
C'è la responsabilità sul piano umano, perché le ferite, voi vittime,
le portate ancora.*

*Si può stare in carcere per molti anni senza fare i conti fino in fondo con le proprie azioni e
le loro conseguenze. Si sconta una pena, ma non si ripara. Finché non ci si trova davanti
alla persona che ti mette di fronte a ciò che hai fatto...*



Trovare un dialogo umano con le vittime causate dalle nostre azioni passate è sempre stato, per me, uno dei punti fondamentali, anche se non avrei mai fatto nulla per forzare questo dialogo.

Ho pensato: ci sarà un tempo, e il Gruppo è stato questo tempo.

Per me è stata un'iniziativa essenziale sul piano umano: ho coinvolto tutta la mia famiglia, compresi i miei figli.

Credo molto a questo percorso.

Mi ha dato una grande libertà.

Franco Bonisoli

*Disumanizzare l'altro è sbagliato,
è lo stesso errore dei terroristi;*

*non ho il monopolio del dolore;
incontrare l'altro nella sua umanità
mi ha permesso di incontrare la mia.*

*L'odio avvelena. Ero dipendente dall'odio.
Mi sono liberato guardando chi ritenevo nemico negli occhi*



Giorgio Bazzega

*Come è difficile il percorso per andare al di là dell'odio.
Non basta incontrare l'altro, occorre fare un percorso.
L'ascolto è il punto di partenza: incontri il tuo limite, il limite dell'altro, in un arricchimento reciproco.*

*Dovevo affrontare la mia storia soggettiva consapevole che era un fatto che riguardava l'intera comunità.
Credo che questo sia importante anche per la giustizia riparativa*

Manlio Milani

Una giustizia che non si fermi all'accertamento dei fatti e delle responsabilità né all'arido conteggio delle sanzioni e dei risarcimenti, e nemmeno all'esteriorità di proclamati pentimenti e perdoni (o non perdoni), ma riesca in qualche modo a «riparare» il tessuto personale e sociale lacerato e a migliorare il futuro di tutti è un ideale ... a cui non possiamo rinunciare se della «giustizia vogliamo continuare ad avere, a coltivare e a promuovere un'idea degna del senso ultimo dell'essere umano»

Valerio Onida





La giustizia riparativa è una giustizia rivoluzionaria che guarda al futuro delle relazioni, andando oltre al “fotogramma congelato” del momento del reato.

E' una giustizia dell'impegno attivo nel domani, senza dimenticare, anzi facendo memoria dell'oggi.

E' una giustizia che serve per proteggere e per promuovere la convivenza tra diversi.

